



A scatto libero

Scatti fotografici di segnalazioni, curiosità, ricordi

Scrivete a Redazione c/o "Primola" Casa InComune piazza Monti, n°1 48011 Alfonsine (RA) oppure info@primola.it



La via Reale sull'orlo di una crisi di nervi

Alfonsine, via Reale (S.S. 16), rampa del fiume Senio in direzione Ravenna. La foto è stata scattata in un giorno dell'agosto 2006.

(foto di Geri Bacchilega)

Variante s.s.16: al ministro Di Pietro una semplice domanda

Quando apre il cantiere?

di Ilario Rasini

Negli ultimi vent'anni, ben quattro Sindaci di Alfonsine (e relative Giunte Comunali) si sono occupati di variante alla s.s. 16, meglio conosciuta come "via Reale"; ma il traguardo non è ancora in vista! Nel frattempo il traffico è aumentato tantissimo e con esso l'inquinamento atmosferico ed acustico, l'insicurezza, gli incidenti spesso mortali. Il tutto aggravato, come ha giustamente segnalato con lettera all'ANAS il Sindaco Angelo Antonellini, dall'assenza di una adeguata manutenzione, in particolare nel tratto rurale, da Alfonsine fino ad Argenta. Come testimonia la foto, il serpentone di auto e tir spacca in due l'abitato di Alfonsine e rende disagiata la fruizione di molti servizi (si pensi al polo dei servizi sanitari ubicato nell'ex-ospedale affacciato sulla "Reale" ed in prossimità di un incrocio trafficato a tutte le ore); in buona sostanza

compromette la qualità della vita di una comunità a cui viene negata una semplice tangenziale lunga sette chilometri, dall'incrocio con la Naviglio a Taglio Corelli, come esiste per tanti altri centri abitati del nostro Paese. Quest'investimento, infine, per quanto modesto, è coerente con la scelta strategica del "corridoio adriatico" di cui tanto si parla.

Dunque, a che punto siamo?

Il 10 maggio scorso l'ANAS ed il consorzio di imprese, formato da Iter, Acmar e Ged, che ha vinto la gara d'appalto, hanno firmato a Bologna il contratto; poi il progetto esecutivo è stato consegnato al vertice romano dell'ANAS (costo 33 milioni di euro), che entro agosto avrebbe dovuto approvarlo.

L'Amministrazione Comunale ci informa, però, che mancano i soldi per assegnare i lavori ed aprire il cantiere! Con la manovra economica di

metà estate il Governo Prodi ha assegnato un finanziamento urgente all'ANAS per far fronte ad una situazione di totale paralisi, causata dagli sciagurati tagli finanziari operati dal precedente governo. Come saranno impiegate allora queste risorse? Sembra di capire che la priorità venga data ai cantieri già aperti che sono a rischio di chiusura, poi ai contratti già firmati, poi infine agli altri progetti ancora in discussione. Inoltre è prevedibile che la "finanziaria 2007" adegui la dotazione finanziaria a favore dell'ANAS.

Ebbene, al nuovo Ministro per le infrastrutture Antonio Di Pietro, che lo scorso 3 ottobre a Bologna ha incontrato il presidente della nostra Regione Vasco Errani ed ha ricevuto un invito del sindaco Antonellini a venire in visita ad Alfonsine per rendersi conto di persona della situazione, chiediamo: dopo vent'anni di promesse mancate e di aspettative deluse, quanto dobbiamo ancora attendere?